

ALBERTO GIAMPIERI S.J.
PAROLE DI VITA
PREGA PER NOI PECCATORI

Noi Ti chiediamo, o Madre, di intercedere per noi, ma non perché Tu abbia bisogno d'essere richiesta per adempiere la tua missione di mediatrice, che corrisponde alle più intime esigenze del tuo cuore materno. È la Chiesa che ci invita a chiederTelo, ispirata da Dio, perché il merito di ciò che domandi al Signore, e da Lui ci ottieni, sia nostro, in modo che i tuoi benefici, che si debbono all'amore gratuito di Dio, siano una risposta alla nostra umile e fiduciosa domanda. Nell'Ave Maria noi Ti diciamo, o Mamma, «prega per noi» con tutti gli uomini, che sono tuoi figli, e sono tanto più bisognosi del tuo favore quanto più, come peccatori, sono immeritevoli di essere esauditi.

Peccatori! L'umile confessione delle nostre labbra ci viene dal cuore. Siamo figli ingrati, lo sappiamo, abitualmente immemori di Dio e perciò colpevoli dell'atroce passione e morte di Gesù e del tuo immenso dolore. Un dolore che Ti accompagnò per tutta la vita, fino alla risurrezione del Signore, da quando apprendesti, dalle labbra del santo vecchio Simeone, che una spada avrebbe trafitto la tua anima. Ma è proprio a questo dolore, culminato sul Calvario, che noi dobbiamo la tua maternità e sappiamo che Tu ci ami tanto più quanto più hai patito per generarci, con Cristo e in Cristo, alla vita divina. Perciò Ti rivolgiamo la nostra preghiera con la fiducia più viva di essere esauditi.

Siamo peccatori, o Madre, ma offendiamo Dio più per nativa fragilità che per deliberazione pienamente avveduta. Sparsi su tutta la terra e immersi nelle cure di ciò che passa, spesso dimentichiamo o non ci accorgiamo di essere in cammino per l'eternità e sciupiamo le grazie che la Provvidenza divina ci largisce. Certo, gli uomini che si lasciano irretire dalle fallacie e dalla corruzione del mondo sono lontani da Dio: un Dio che forse non conoscono e trascurano o disprezzano, senza avvertirne la presenza e l'aiuto, di cui abbondantemente si giovano in quel mondo stesso in cui operano. Ma noi cristiani, che dovremmo essere fedeli al Signore e fiduciosi nella sua provvidenza per essere la luce del mondo, non siamo, spesso, all'altezza del nostro compito perché viviamo nella tiepidezza spirituale, accontentandoci di un formalismo religioso esteriore che rende sterile il nostro apostolato.

«Prega per noi peccatori» significa prima di tutto che, riconoscendo i nostri peccati ed essendone sinceramente pentiti, noi siamo decisi ad evitarli e chiediamo a Te, o Madre cara, che ci ottenga la luce necessaria per una conversione effettiva, non dilazionabile. Conversione che trovi spesso, col sacramento della penitenza, l'incontro gioioso e fiducioso col Padre Celeste e si giovi della direzione spirituale per combattere i difetti più notevoli e frequenti. Prega, dunque, o Maria, per tutti i tuoi figli, affinché, amandosi sinceramente tra loro, eliminino sempre più dal loro animo l'egoismo che, impedendo la crescita spirituale, li porta ad offendere il Signore, e non dimenticare quelli che sono in Purgatorio per espiare i loro peccati, fiduciosi nella divina misericordia e nel tuo aiuto.